



# Spesa boom delle Regioni, +75% in 10 anni

## Uscite aumentate di 90 miliardi. Pesano sanità e trasporti. Sprechi, ma anche investimenti

**VALENTINA CONTE**

ROMA — In dieci anni, 90 miliardi in più. Ovvero, nove miliardi l'anno. La spesa delle ventuno Regioni italiane è cresciuta del 75% da inizio secolo sino al 2009. Sprechi, trascuratezze, ma anche investimenti. E una bolla gigantesca, dove finiscono mali e inefficienze del Paese: la sanità. Da sola, vale la metà di tutta la spesa aggiuntiva: quasi 46 miliardi.

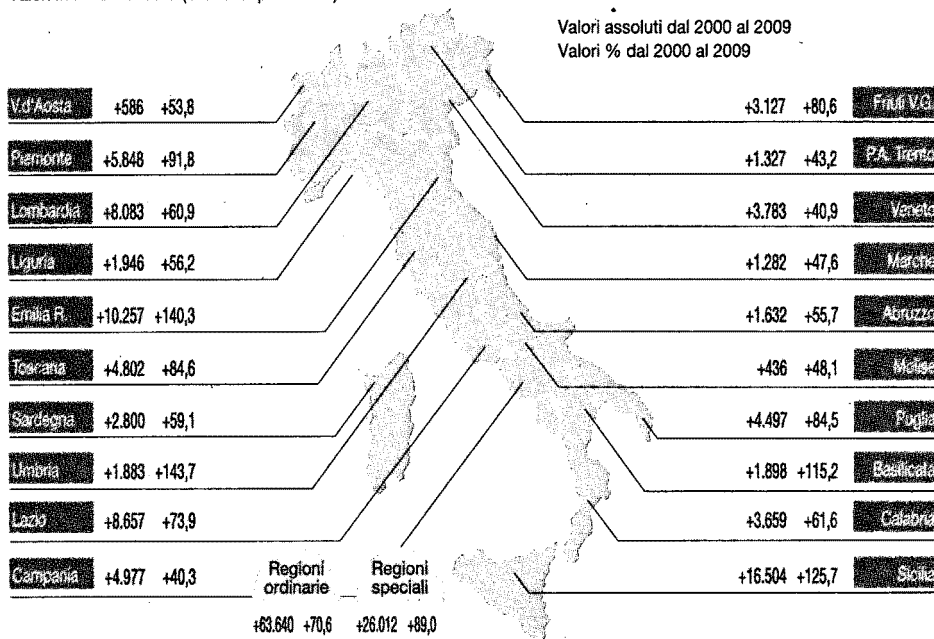
Una prima interessante distinzione, all'interno dello studio realizzato dalla Cgia di Mestre, è tra Regioni ordinarie e speciali. Dei 90 miliardi, 26 sono usciti dalle casse dei cinque "governatori" speciali, l'89% in più di quanto spendevano nel 2000, mentre nello stesso arco di tempo i colleghi "ordinari" forzavano i bilanci "solo" del 71% in più. «Non possiamo nascondere che alcune Regioni, tipo quella a Statuto speciale, presentano livelli di spesa che solo in parte sono coperte dalle entrate proprie», ammette Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia. «Ciò vuol dire che la specificità di alcuni territori è stata in gran parte garantita dallo sforzo fiscale fatto dai contribuenti delle realtà a Statuto ordinario. Un meccanismo che andrebbe eliminato».

Nella classifica degli spendaccioni, in termini percentuali, primeggia l'Umbria (+144%). Chiude la Campania (+40%). Guardando ai denari, però, vi sono balzi impressionanti. L'Emilia Romagna passa dai 7 miliardi spesi nel 2000 ai 17,5 del 2009. La Sicilia da 13 a 30. Il Lazio da 12 a 20. La Lombardia da 13 a 21. La Campania da 12 a 17. Il Veneto da 9 a 13 miliardi (e ieri Galan, ex presidente della Regione nel decennio in esame, ora ministro della Cultura, commentando i dati precisava che «la lotta agli sprechi rappresentò il mio obiettivo principale»).

L'assistenza sociale guida l'elenco delle voci lievitate con maggiore forza (+186%), un segnale comunque importante per i territori. Seguita da oneri finanziari (+113%), scuola (+87%), sanità (+74%). Solo per ospedali, ambulatori, presidi, medicinali si è passati da 62 mi-

**L'impennata delle uscite**

Valori in milioni di euro (bilanci di previsione)

**La Cgia di Mestre: "Nell'Italia del centro e del nord servizi su livelli europei"**

liardi nel 2000 a ben 108 miliardi nel 2009, oltre la metà della spesa di tutte le Regioni di quell'anno (209 miliardi). Laddove, unica voce negativa, per l'edilizia abitativa si è scesi da 3,4 a 2,8 miliardi, il 18% in meno. Anche per lo sviluppo economico, ovvero il sostegno al tessuto produttivo e industriale, gli sforzi sono stati contenuti: da 7,7 a 10 miliardi nel decennio.

«Intendiamo, maggior spesa non sempre è sinonimo di spreco o di cattiva gestione», precisa Bortolussi. «Chi, soprattutto al Centro-Nord, ha investito in questi ultimi dieci anni in maniera importante sulla sanità, sui trasporti e sull'assistenza sociale, oggi può contare su livelli di qualità e di quantità dei servizi offerti ai propri cittadini che sono tra i migliori d'Europa». Il rigo "sanità" dei bilanci regionali rimane, tuttavia, il più incredibile. Nel 2009 la spesa per ciascun laziale era di 2.364 euro contro i 1.510 euro per ogni lombardo, 1.855 per il piemontese, 1.537 per il veneto, 1.697 il toscan-

no, 1.610 il campano. Ma 2.558 euro per il bolzanino, 2.125 il valdostano, 2.171 il ligure, 2.067 l'emiliano, 1.966 il calabrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alcuni enti a statuto speciale non coprono il loro rosso con le entrate fiscali****I punti**

**RECORD**  
Spetta alla Regione Umbria: +143,7% di spese

**RISPARMIO**  
La Regione Campania aumenta meno: solo del 40,3%

**SPECIALI**  
Le speciali crescono più delle regioni ordinarie

